

A Bari un prezioso infermiere dell'anima
Arriva Francesco
l'unica vera
terapia del sorriso



PATCH ADAMS BARESE

Francesco Di Gennaro alle prese con un paziente (foto Luca Tun)

Si capisce subito che Francesco non è come gli altri. È un infermiere, è evidente. Ma in lui c'è qualcosa che fa la differenza: Innanzitutto il taglio dei capelli, lasciati lunghi fino alle spalle, con riccioli argentati e spettinati che sventolano, ad ogni suo passo, come fossero piccole bandiere. E poi il sorriso e lo sguardo rassicurante. «Sono io Francesco Di Gennaro», dice, e la sua voce tonante, riempie tutta la corsia del reparto di Ortopedia III, diretto dal professor Biagio Moretti, al Policlinico. È lui l'uomo che, da ventisei anni, applica la terapia del sorriso, l'autore del «Manuale dell'infermiere comico» (un concentrato di nozioni per fare sorridere gli ammalati tra una flebo e un prelievo). L'infermiere che ha deciso di sfruttare le sue naturali doti comiche per alleviare le sofferenze dei pazienti.

«La terapia tradizionale spiega - cura la malattia non la persona. A me piace pensare di poter curare, con un sorriso, anche l'anima di chi soffre». Francesco racconta ai pazienti barzellette, recita per loro gag, non perde mai l'occasione per fare battute di spirito. «I miei sono proiettili d'amore sparati dritti al cuore. È importante praticare la terapia del sorriso con i pazienti di tutte le età, dai bambini agli anziani».

Francesco, che oggi ha cinquantadue anni, ha cominciato come ausiliario, poi è diventato infermiere, da qualche mese è caposala facente funzione. «È stata suor Letizia ricorda - a dare una svolta alla mia vita. Mi ha insegnato tutto ciò che sono

oggi». Nel reparto lo conoscono tutti, è richiestissimo anche dai pazienti degli altri reparti. Arriva lui e arriva il buon umore. Ne sono consapevoli i medici, i primari, i suoi colleghi.

«Ho avuto modo di imbartermi in Francesco Di Gennaro nel 1992. All'epoca racconta il professor Nicola Palasciano, direttore di chirurgia II - ero in clinica chirurgica. Ricordo la presenza di questo strano personaggio, una figura simpatica, sicuramente un sostegno per le persone ricoverate. Poi l'ho perso di vista, sono stato all'estero, poi a Matera, poi sono tornato a Bari. In tutti questi anni non ho mai incontrato altri infermieri che praticassero la terapia del sorriso. Personalmente credo che infermieri come Francesco Di Gennaro potrebbero affiancare nel loro lavoro le figure di supporto, penso ad esempio ai fisioterapisti».

Adriana Caravano, caposala. «Quando i pazienti incrociano un sorriso cominciano a stare meglio. È bellissimo il rapporto che si instaura tra infermiere e paziente. In tutti i reparti ci sarebbe bisogno di almeno un infermiere in grado di tirare su il morale a tutti anche nei momenti critici. Non aiuta solo i pazienti e i loro parenti. Trascina tutti con il suo buon umore».

Francesco Di Gennaro, che ha lavorato anche a Modena, non è sposato. Vive con sua madre. «Non riesco a trovare una donna che riesca a fidarsi di me - confessa - mi considerano tutti poco credibile, sono troppo esuberante».

LUCREZIA D'AMBROSIO

LA GAZZETTA DI BARI

Martedì 6 agosto 2008

Matiz da € 6.900
INPIÙ: 5 ANNI DI GARANZIA E ASSISTENZA 24H
E BATE DA € 810.
+10.000 km di carburante GRATIS
Euro Auto Netti BARI Largo 7 Giulio Cesare, 2 - PUTIGNANO Via N. Bonaparte, 84

www.lagazzettadelmezzogiorno.it

Captiva
150 cv
7 posti
PRONTA CONSEGNA
disp. anche vers. AUTOCARRO
DOMENICA APERTI - BARI
Euro Auto Netti BARI Largo 7 Giulio Cesare, 2 - PUTIGNANO Via N. Bonaparte, 84

Publicità - Pubblicompass Bari:
Via Amendola, 166/6 - Tel. 080/6485111 - Fax. 080/6482832
Necrologie: www.gazzettaincrocio.it
Gazzetta Affari: 800.659.659 - www.gazzettaincrocio.it

Quotidiano fondato nel 1887
Registrazione Tribunale di Bari n. 90 del 18/01/1988

Redazione:
Via Scipione Africano, 264 -
Tel. 080/6470430 - Fax. 080/6502050
E-mail: cronaca.bar@lazzettadelmezzogiorno.it